



**COMUNE DI PALERMO**  
**Settore Servizi Socio-Assistenziali**  
**U.O. Attuazione e Gestione Piano Infanzia e Adolescenza**

**SCHEMA TECNICA INT. 22**

**All. A/1**

<b>Titolo intervento</b>	Centri aggregativi per bambini ed adolescenti
<b>Tipologia di servizio</b>	<p>Centri aggregativi per bambini e adolescenti nelle 8 circoscrizioni del Comune di Palermo.</p> <p>Verranno attivati, in base alle disponibilità finanziarie:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- centri aggregativi nelle varie circoscrizioni suddivisi in fascia di età 6-13 anni e fascia di età 12-18 anni, territorialmente suddivisi così come previsto dal bando;</li><li>- centri aggregativi con una specificità per i minori disabili;</li><li>- centro aggregativo con una specificità per minori stranieri.</li></ul> <p>I centri dovranno essere aperti per almeno 20 ore settimanali (più 2 ore settimanali per la programmazione) per almeno 5 giorni settimanali per almeno 48 settimane l'anno. Sono apprezzabili, nella programmazione, l'organizzazione di attività organizzate serali, aperture prefestive e festive, nonché l'organizzazione di attività estive residenziali.</p>
<b>Obiettivi</b>	<p>Un centro aggregativo innesta i suoi interventi su un <i>continuum</i> che va dalla prevenzione di tutto ciò che può disturbare la crescita del soggetto alla promozione di una personalità positivamente integrata.</p> <p>Obiettivi generali:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>– Garantire la qualità della vita, le pari opportunità, la non discriminazione e i diritti di cittadinanza.</li><li>– Fornire un servizio socio-educativo, basato sulla cooperazione di diverse abilità e competenze di differenti figure professionali, al fine di realizzare l'integrazione e la crescita individuale di ciascun minore.</li><li>– Sviluppare risorse e opportunità tenendo conto delle diversità individuali, favorendo lo sviluppo di una cultura della <i>diversità</i> riconcepita come risorsa.</li><li>– Consolidare i valori positivi che consentano un'interazione creativa e socialmente gratificante.</li><li>– Potenziare le relazioni familiari e inter-generazionali.</li><li>– Valorizzare le risorse potenziali del contesto, quali promotori del processo di <i>empowerment</i> individuale, dei gruppi e della comunità, realizzando una concreta partecipazione e un reale inserimento alla vita</li></ul>

comunitaria e sociale.

- Riscoprire le tradizioni dei paesi d'origine per i minori stranieri di seconda generazione.
- Promuovere l'autonomia e l'autostima dei minori disabili al fine di svilupparne e di valorizzarne le capacità decisionali.
- Consolidare i valori positivi che consentano un'interazione creativa e socialmente gratificante.
- Favorire modalità di coinvolgimento delle comunità locali.

In un'ottica di **prevenzione**, il Centro si preoccupa di contrastare l'instaurarsi di una spirale negativa che va dall'esperienza di disadattamento (sociale e scolastico), ai processi di emarginazione ed esclusione sociale, fino all'assunzione di comportamenti devianti (bullismo, abuso di sostanze, microcriminalità).

In un'ottica di **promozione**, il Centro punta alla maturazione di ragazzi ben socializzati nel gruppo dei pari, consapevoli della propria dimensione affettivo-emotiva, abili nell'assumere iniziative e nel tradurle in pratica, in grado di esprimersi e di comunicare i propri vissuti, aperti al confronto con la diversità e con il disagio, rispettosi delle regole del centro e della società, capaci di gestire significativi rapporti con l'adulto e con le istituzioni.

Per quanto riguarda la sfera cognitiva, si sottolinea l'importanza della acquisizione di un metodo di studio. Il Centro non può limitarsi a proporre una 'ripetizione' scolastica, ma deve consentire un accostamento più efficace all'apprendimento, che valorizzi lo stile cognitivo del singolo ragazzo. Le attività di recupero scolastico non devono essere prevalenti, devono fornire un progetto di sostegno integrato (scuola-famiglia-centro aggregativo) e un rinforzo per l'acquisizione di un metodo di studio (tempistica, progetto, obiettivi, verificabilità dei risultati).

Sul versante emotivo-affettivo, assume grande rilievo l'aumento dell'autostima e della fiducia in se stessi, la consapevolezza dei propri limiti e delle proprie capacità, che permettono una positiva integrazione nel gruppo. Il gruppo è anche l'ambito dell'apprendimento sociale, che riguarda lo sviluppo di un atteggiamento cooperativo, la capacità di gestire i conflitti e l'accettazione della diversità.

Destinatari secondari del lavoro del Centro sono le famiglie e il quartiere. Per quanto riguarda le famiglie, il Centro punta alla responsabilizzazione dei genitori e al loro coinvolgimento nei percorsi educativi del Centro. Obiettivo più ambizioso è la promozione di una genitorialità sociale, capace di prendersi carico dei problemi educativi dei minori del proprio quartiere. Prioritari sono i percorsi di sostegno alla genitorialità, anche con il coinvolgimento e il supporto di operatori istituzionali.

Il quartiere è il contesto vitale in cui si innesta il lavoro del Centro, fruitore e insieme interlocutore dei servizi del Centro.

Il ruolo degli operatori si declina nell'esercizio di più **funzioni educative**: l'ascolto, l'informazione-orientamento, l'accompagnamento, il contenimento e la regolazione, la promozione delle capacità e della socializzazione, la formazione.

Apprezzabile – laddove le competenze degli operatori lo consentono – anche

	<p>l'esercizio di funzioni di counseling.</p> <p>L'approccio privilegiato è il 'fare con', cioè la condivisione di esperienze da elaborare e a cui attribuire senso.</p> <p>Pur riconoscendo la legittima varietà degli approcci, dei metodi e delle tecniche operative adottate dagli enti, si ritiene opportuno sottolineare alcuni tratti di fondo che dovrebbero caratterizzare il modello educativo di un Centro:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- il riferimento ad una <i>pedagogia attiva</i>, centrata sulla persona e sulle sue potenzialità, capace di promuovere la creatività, la responsabilità, il protagonismo;</li> <li>- la centralità dell'<i>esperienza</i>, come ambito di apprendimento attraverso la sperimentazione di sé e del mondo;</li> <li>- l'utilizzo di <i>diversi codici</i> espressivi e comunicativi (linguaggi verbale e non verbali);</li> <li>- l'investimento sul <i>gruppo</i> come contesto e strumento privilegiato di lavoro, di interdipendenza positiva (cooperazione), di negoziazione;</li> <li>- l'attenzione posta sul <i>processo</i> (le relazioni, i cambiamenti personali) più che sul prodotto delle attività (estetico o ideologico)</li> <li>- l'adozione di un <i>setting flessibile</i>, capace di applicarsi a situazioni informali e ad ambiti fortemente strutturati.</li> </ul>
<p><b>Tipologia dell'utenza</b></p>	<p>Bambini e adolescenti residenti nel territorio della città di Palermo.</p> <p>Ogni centro 6-13 anni dovrà prevedere l'accoglienza di almeno 60 bambini per le attività settimanali.</p> <p>Ogni centro 12-18 anni dovrà prevedere l'accoglienza di almeno 80 adolescenti per le attività settimanali.</p> <p>Il centro con un'attenzione specifica per i minori stranieri dovrà prevedere l'accoglienza di almeno 60 minori per le attività settimanali, di cui almeno 45 minori stranieri.</p> <p>Il centro con un'attenzione specifica per i minori disabili dovrà prevedere l'accoglienza di almeno 40 minori per le attività settimanali, di cui almeno 25 minori disabili. Dovrà essere previsto il trasporto per i destinatari disabili.</p> <p>I minori accolti saranno, prioritariamente, segnalati dai servizi sociali del Comune di Palermo, dall'USSM (Ufficio di Servizio Sociale per i Minorenni) di Palermo o dai servizi della ASP Palermo.</p>
<p><b>Caratteristiche del Centro aggregativo</b></p>	<p>Il Centro aggregativo è un 'offerta educativa inscritta nella rete dei servizi territoriali: con essi comunica intensamente, accogliendo richieste, partecipando alla formulazione di progetti di inserimento lavorativo, di sostegno alla famiglia, di lotta alla dispersione scolastica, di prevenzione del disagio giovanile, di educazione alla legalità, di prevenzione delle tossicodipendenze. Il Centro deve perciò rendersi visibile nel territorio all'interno del quale opera e far intendere correttamente le proprie finalità e le metodologie utilizzate. Il personale educativo pertanto dovrà dedicare tempo ed energie professionali alla <i>messa in rete</i>, partecipando e promuovendo incontri con gli altri organismi presenti nella circoscrizione, con gli operatori dei servizi educativi pubblici e privati, e avviando presso il centro incontri, dibattiti, gruppi di studio e programmazione di iniziative territoriali condivise, coinvolgendo la popolazione e gli altri minori presenti nel territorio.</p> <p>Pertanto i progetti devono prevedere almeno le indicazioni minime rispetto a:</p>

- **Integrazione.** Occorre indicare le modalità che si attiveranno per favorire l'integrazione tra minori disabili e normodotati e tra italiani e stranieri.
- **Territorialità:** gli interventi a favore dei bambini e degli adolescenti devono essere effettuati prevalentemente nei territori di appartenenza e negli abituali contesti di vita affinché il comportamento problematico diventi occasione per il soggetto di misurarsi con le modalità funzionali/disfunzionali dei suoi rapporti sociali, di cogliere le possibilità che gli vengono offerte, di utilizzare proposte di attività nella prospettiva di un cambiamento attraverso l'interazione con i servizi, le istituzioni e i suoi contesti di appartenenza più significativi e di potersi vivere come risorsa. Ciò significa anche promuovere un lavoro di rete con l'obiettivo comune di reinserire il minore nel suo contesto di riferimento.
- **Elasticità:** il Centro aggregativo deve far fronte in itinere alla modifica dei percorsi educativi e di supporto in base alle esigenze emergenti. In questo modo il progetto educativo assume la forma di uno strumento modificabile e adattabile in itinere, che tiene conto degli elementi conoscitivi e delle difficoltà che possono emergere e che può essere verificato e ridiscusso. L'intento infatti non è quello di creare un unico progetto che vada bene per tutti i soggetti, ma ogni percorso educativo verrà stilato sulla base di quelli che sono i bisogni, le possibilità e le reali competenze di ciascun destinatario. Se consideriamo il minore parte attiva di questo processo, non possiamo che partire dal suo protagonismo, da quello che lui è e da ciò che sa fare, quindi significa costantemente ricordarsi chi è la persona che abbiamo davanti.
- **Temporalità:** il Centro aggregativo lavora in orari flessibili, anche serali e festivi, per favorire l'accesso e l'accompagnamento del singolo e delle famiglie in tutti i momenti della giornata, da quello lavorativo, delle attività scolastiche e ricreative.
- **Individualizzazione:** i percorsi educativi rispondono alle necessità di ogni singola persona che vi accede. Non è possibile infatti creare un percorso educativo di quell'individuo senza considerare la sua storia personale, il suo bagaglio di esperienze. L'intervento educativo diventa condizione indispensabile per il suo futuro.
- **Modalità di presa in carico** dei destinatari e delle loro famiglie. Occorre indicare le modalità e le fasi con cui i minori e le loro famiglie vengono presi in carico dal centro, indicando tempi e strumenti operativi.
- **Attività laboratoriali,** dovranno essere modulate secondo le seguenti aree di intervento:
  - libera aggregazione;
  - creatività ed arte;
  - sport;
  - sostegno scolastico;
  - attività esterne;
  - attività con obiettivo l'integrazione;
  - innovazione tecnologica;

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- tradizioni dei paesi di origine (minori stranieri); e lingua, storia e educazione civica italiana;</li> <li>- attività con obiettivo l'autonomia.</li> </ul> <p>Ogni progetto dovrà prevedere necessariamente laboratori legati all'innovazione tecnologica, alla conoscenza informatica e all'uso delle nuove tecnologie.</p> <p>I laboratori di sostegno scolastico dovranno essere rivolti necessariamente ad almeno il 25% dei minori coinvolti e andranno programmati con le scuole presenti nel territorio interessato.</p> <p>Per ogni area di intervento è possibile programmare più attività laboratoriali. I laboratori devono prevedere l'acquisizione di specifiche abilità e la partecipazione corale alla realizzazione di una comune impresa creativa.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- <b><u>Modalità di coinvolgimento degli utenti</u></b> nelle scelte e nelle linee operative. Occorre, altresì, indicare le modalità di coinvolgimento della comunità locale. E' auspicabile che la partecipazione possa essere realizzata e promossa attraverso la costituzione o la presenza di una associazione giovanile.</li> <li>- Le <b><u>pari opportunità e la non discriminazione</u></b> devono essere garantite specificatamente, indicando le modalità operative.</li> <li>- <b><u>Innovazione:</u></b> pertinenza dell'innovazione rispetto alle caratteristiche dell'utenza e del territorio. Occorre supportare la praticabilità dell'innovazione e se è supportata da teorie di riferimento o buone prassi sperimentate altrove.</li> <li>- <b><u>Sostenibilità dell'intervento.</u></b> Occorre indicare le modalità di sostenibilità futura dell'intervento e la possibile continuità nei territori di riferimento.</li> <li>- <b><u>Compartecipazione.</u></b> Occorre indicare specificatamente le modalità di eventuale compartecipazione (luoghi, spazi, operatori, attrezzature...)</li> <li>- <b><u>Valutazione:</u></b> ogni Centro deve dotarsi di strumenti di misurazione quali-quantitativa relativi a: - la valutazione di processo: coerenza tra orientamenti di metodo dichiarati e processi di lavoro; - la valutazione dei risultati (dati quantitativi sulle presenze e sul grado di soddisfazione degli utenti, e applicazione di indicatori agganciati agli obiettivi; -la valutazione dell'impatto (rilevazione periodica delle ricadute del lavoro del Centro sul territorio).</li> </ul>
<b>Definizione struttura organizzativa</b>	<p>Gli operatori previsti per il progetto devono essere adeguati per numero e competenza rispetto alle attività proposte e al budget presentato.</p> <p>Il Coordinatore/Responsabile del centro dovrà possedere una laurea in una delle discipline sociali (psicologia, scienze dell'educazione, sociologia, servizio sociale....) e una esperienza di almeno 5 anni nel coordinamento di attività socio-educative rivolte a bambini e/o adolescenti e giovani, o il diploma di scuola superiore e una esperienza almeno decennale di coordinamento in servizi socio-educativi rivolti a bambini e/o adolescenti e giovani.</p>

<p><b>Requisiti</b></p>	<p><b>Provata esperienza</b> nella gestione di attività sociali e particolarmente in progetti e servizi rivolti a bambini e adolescenti.</p> <p><b>Il progetto</b> dovrà prevedere e specificare tutte le fasi del progetto, le metodologie utilizzate, le risorse umane individuate (con titoli di studio, qualifica, esperienza, monte ore, tipo di rapporto di lavoro), le modalità di realizzazione della rete di collaborazione e i punti indicati alla voce “<i>Caratteristiche del Centro aggregativo</i>” della presente scheda.</p> <p><b>Impegno a partecipare alla Rete cittadina dei Centri aggregativi</b> per una gestione integrata dei differenti interventi in un’ottica di rete.</p> <p>Disponibilità di una <b>struttura, o più strutture, adeguate</b> alla realizzazione del progetto, che abbiano i requisiti tecnici e strutturali adeguati alla realizzazione delle attività previste nella sede. In fase di partecipazione al bando va dimostrata la reale disponibilità e, per una valutazione degli spazi, si richiede di allegare la planimetria/e dei locali che si intendo utilizzare come sede del Centro aggregativo.</p> <p>In caso di aggiudicazione dovrà essere presentata la seguente documentazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- certificato di agibilità;</li> <li>- certificato prevenzione incendi, per le strutture tenute per legge;</li> <li>- dichiarazione di conformità dell’impianto elettrico, resa da tecnico abilitato;</li> <li>- dichiarazione di conformità circa la messa a norma degli impianti del gas, resa da tecnico abilitato;</li> <li>- dichiarazione relativa alla sicurezza ed igiene dei luoghi di lavoro (se presenti dipendenti a qualsiasi titolo) e relativo piano di sicurezza;</li> <li>- nomina competente medico del lavoro;</li> <li>- dichiarazione sul superamento delle barriere architettoniche;</li> <li>- relazione descrittiva delle caratteristiche della struttura con planimetria quotata scala 1:100 recante la destinazione d’uso di ogni locale.</li> </ul> <p>Si potrà ricorrere anche a una perizia asseverata, firmata da tecnico abilitato, in qual caso dovranno essere elencati e certificati tutti i singoli punti precedenti e dovrà essere allegata planimetria dei locali.</p>
<p><b>Budget</b></p>	<p>Dovrà essere presentata apposita offerta economica. Il budget previsto è:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- per i centri 6 – 13: € 70.800,00;</li> <li>- per i centri 12 – 18: € 116.500,00;</li> <li>- per il centro con una specificità per i minori stranieri: € 116.500,00;</li> <li>- per il centro per disabili : €. 116.500,00</li> </ul> <p>I budget dovranno essere suddivisi tra:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- costi per il personale;</li> <li>- spese per locali e utenze;</li> <li>- spese di gestione,</li> </ul> <p>e dovranno tener conto delle seguenti indicazioni specifiche per tipologia di centro:</p>

<b>- Per i centri 6 – 13:</b>		
<b>Risorse umane</b>		
Coordinatore		
Educatori		
Psicologo		
Ausiliare		
Esperti per i laboratori		
<b>Totale minimo previsto per le risorse umane</b>		<b>€ 41.650,00</b>
<b>Spese per i locali e le utenze</b>		
Affitto		
Manutenzione ordinaria		
Utenze varie		
<b>Spese di gestione</b>		
Materiale di segreteria - cancelleria		
Materiali per i laboratori		
Attrezzature		
Assicurazioni		
Costi per la gestione del personale		
Gite e colonie estive		
.....		
<b>Totale massimo previsto per le spese per i locali, le utenze e le spese di gestione</b>		<b>€29.150,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 70.800,00</b>

<b>- Per i centri 12 - 18:</b>		
<b>Risorse umane</b>		
Coordinatore		
Educatori		
Psicologo		
Ausiliare		
Esperto per i laboratori		
<b>Totale minimo previsto per le risorse umane</b>		<b>€ 75.000,00</b>
<b>Spese per i locali e le utenze</b>		
Affitto		
Manutenzione ordinaria		
Utenze varie		
<b>Spese di gestione</b>		
Materiale di segreteria - cancelleria		
Materiali per i laboratori		
Attrezzature		
Assicurazioni		
Costi per la gestione del personale		
Gite e colonie estive		
.....		
<b>Totale massimo previsto per le spese per i locali, le utenze e le spese di gestione</b>		<b>€ 41.500,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 116.500,00</b>

<b>- Per i centri con una specificità per i minori disabili:</b>		
<b>Risorse umane</b>		
Coordinatore		
Educatori		
Psicologo		
Ausiliare		
Esperto per i laboratori		
Operatore per disabili		
Assistente alla persona		
Autisti		
<b>Totale minimo previsto per le risorse umane</b>		<b>€ 79.000,00</b>
<b>Spese per i locali e le utenze</b>		
Affitto		
Manutenzione ordinaria		
Utenze varie		
<b>Spese di gestione</b>		
Materiale di segreteria - cancelleria		
Materiali per i laboratori		
Attrezzature		
Assicurazioni		
Costi per la gestione del personale		
Gite e colonie estive		
Spese per il trasporto		
<b>Totale massimo previsto per le spese per i locali, le utenze e le spese di gestione</b>		<b>€ 37.500,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 116.500,00</b>

<b>- Per i centri con una specificità per i minori stranieri:</b>		
<b>Risorse umane</b>		
1 Coordinatore		
Educatori		
Psicologo		
Ausiliare		
Esperti per i laboratori		
Mediatori culturali		
<b>Totale minimo previsto per le risorse umane</b>		<b>€ 75.000,00</b>
<b>Spese per i locali e le utenze</b>		
Affitto		
Manutenzione ordinaria		
Utenze varie		
<b>Spese di gestione</b>		
Materiale di segreteria - cancelleria		
Materiali per i laboratori		
Attrezzature		
Assicurazioni		
Costi per la gestione del personale		
Gite e colonie estive		
Trasporto		
<b>Totale massimo previsto per le spese per i locali, le utenze e le spese di gestione</b>		<b>€ 41.500,00</b>
<b>TOTALE</b>		<b>€ 116.500,00</b>